

ATTO COSTITUTIVO E STATUTO DI ASSOCIAZIONE CULTURALE

Il giorno 18 del mese di maggio dell'anno 2021 alle ore 12.30 in via Case Forcola 3 - Frazione Cudine - Corio (TO) si sono riuniti i signori

Gottardi Valentina, nata a Torino il 20.06.85 e residente in Corio (TO), Case Forcola 3 - Frazione Cudine, C.F. GTTVNT85H60L219M

Balauo Manuela Seri, nata a Torino il 31.01.1973 e residente in Leini (TO), Via Carlo Cattaneo 22, C.F. BLDMLS73A71L219O

Nicola Giulia, nata a Torino il 16.07.2002 e residente in Leini (TO), Via Carlo Cattaneo 22, C.F. NCLGLI02L56L219F

con lo scopo di costituire, ai sensi degli articoli 36, 37, 38 del C.C., come in effetti costituiscono, una Associazione Culturale, che viene denominata **"TABUI DOG EXPERIENCE - ASSOCIAZIONE CULTURALE"**.

L'Associazione fissa la sua sede legale in Corio (TO), Case Forcola 3 - Frazione Cudine.

L'Associazione, che non ha finalità di lucro, ha lo scopo di favorire lo sviluppo delle attività culturali cinofile, fornendo adeguata assistenza ai propri associati e/o tesserati così come meglio di seguito specificate nelle norme statutarie sociali.

L'Associazione è retta dalle norme statutarie articolate in 19 punti che, approvate all'unanimità dai soci fondatori, sono parte integrante della presente scrittura. In base alle norme statutarie i convenuti, costituendo Assemblea sociale, eleggono, con voto unanime, il Consiglio Direttivo per il primo quadriennio, che risulta così costituito:

- Presidente Valentina Gottardi
- Vicepresidente Manuela Seri Balauo
- Segretario Giulia Nicola

Gli eletti dichiarano di accettare le cariche.

Articolo 1 – Denominazione / Sede / Durata

È costituita l'Associazione Culturale denominata "Tabui Dog Experience - Associazione Culturale", con sede legale in Corio (TO), Case Forcola 3 - Frazione Cudine, L'Associazione potrà comunque esplicitare la propria attività sull'intero territorio nazionale e anche all'estero. Con delibere del Consiglio Direttivo potranno essere istituite diverse sedi operative e/o potrà essere trasferita la sede legale in altro luogo purché in Italia, senza necessità di integrare la presente scrittura.

La durata dell'associazione è a tempo indeterminato e la stessa potrà essere sciolta solo con delibera dell'assemblea straordinaria degli associati.

Articolo 2 – Scopo

L'associazione è apolitica e non ha scopo di lucro. Essa non discrimina in base al sesso, alla religione, alla razza, alle condizioni socio-economiche. Essa, conseguito il riconoscimento ai fini culturali, ha lo scopo di divulgare e approfondire la cultura cinofila attraverso la promozione, lo sviluppo e la conduzione di varie attività educative, ricreative, ludiche connesse tra cui le attività cinofile ludiche (MobilityDog®, ricerca olfattiva ludica, ecc), la gestione di ogni forma di attività ricreativa o di ogni altro tipo di attività motoria e non, idonea a promuovere il rispetto dell'animale e la conoscenza delle sue necessità psico-fisiche. Ogni attività avrà lo scopo di far acquisire un comportamento che aiuti ad instaurare un'ottima convivenza, sia con l'animale, che con le persone che ci circondano nell'ambito della società civile.

Per il miglior raggiungimento degli scopi sociali, l'associazione potrà, tra l'altro, svolgere l'attività di gestione, conduzione, manutenzione ordinaria di impianti ed attrezzature ludiche (in affitto, in uso, di proprietà) abilitate

alla pratica di varie attività ludiche tra cui le attività cinofile (MobilityDog®, ecc...), nonché lo svolgimento di attività didattica e divulgativa per l'avvio, l'aggiornamento e il perfezionamento nel settore di riferimento, manifestazioni, ritrovi, incontri, momenti di aggregazione e coinvolgimento fra i soci e non, gestendo a vario titolo strutture e impianti, curando eventualmente la somministrazione di alimenti e bevande ai soci. Saranno curate tutte le necessarie fasi di studio e ricerca in materia, anche con la realizzazione di prodotti editoriali e multimediali. L'associazione potrà inoltre, in modo complementare, organizzare le varie attività di promozione sociale in genere, al fine di migliorare la qualità di vita dei propri associati. Nella propria sede l'Associazione potrà svolgere attività ricreativa ivi compresa la gestione di un posto di ristoro. Si impegna, a tal fine, a tesserare tutti coloro che usufruiranno di detti servizi ricreativi.

L'associazione è altresì caratterizzata dalla democraticità della struttura, dell'elettività e gratuità delle cariche associative e dall'obbligatorietà del bilancio.

Tutti i servizi sociali e/o complementari potranno essere forniti verso pagamento di corrispettivi specifici in relazione alla maggiore o diversa prestazione alla quale danno diritto. Per raggiungere gli scopi sociali l'associazione potrà compiere tutte le necessarie operazioni mobiliari e immobiliari, purché strumentali al raggiungimento degli scopi sociali. Eventuali utili, così come eventuali avanzi di gestione, andranno in ogni caso reinvestiti interamente nell'Associazione per il perseguimento esclusivo dell'attività istituzionale.

Articolo 3 – Attività

Al fine di perseguire gli scopi istituzionali, l'Associazione può organizzare attività quali: corsi, seminari, mostre, stage, serate tematiche e incontri di vario genere aperte al pubblico, al fine di promuovere e divulgare la cultura cinofila e civica, e in particolare raduni ed eventi di attività cinofile in genere, favorendo la partecipazione attiva dei cittadini alla vita ludica e ricreativa; attività complementari, quali percorsi educativi individuali o di gruppo; l'organizzazione di attività ludiche rivolte ai cani degli associati, anche in assenza di questi ultimi; è inoltre compresa l'attività didattica per l'avvio, l'aggiornamento e il perfezionamento delle varie attività cinofile, tese al miglioramento degli stili di vita, della condizione fisica e psichica, nonché delle relazioni sociali e che permettano di aumentare la relazione positiva tra cane e umano; qualsiasi altra attività idonea al conseguimento delle finalità istituzionali del sodalizio. Potranno anche essere realizzate pubblicazioni, CD, DVD, volantini, gadget, canali didattici su televisioni locali o dedicati in Live-streaming via Internet, videoconferenze singole e/o di gruppo, articoli, video-articoli, podcast, aprire siti Internet, aderire a social networks o a iniziative di conoscenza attinenti agli ambiti di interesse cinofilo.

L'Associazione per il raggiungimento dei propri scopi sociali potrà altresì:

- possedere e/o gestire e/o prendere o dare in locazione strutture e altre attrezzature sia immobili che mobili;
- sottoscrivere contratti e/o accordi con altre Associazioni e/o terzi in genere;
- collaborare con Associazioni e/o Enti pubblici o privati.

L'attività istituzionale e il normale funzionamento delle strutture dovranno essere garantiti dalle prestazioni volontarie degli aderenti all'Associazione, per le quali potranno essere riconosciuti rimborsi e indennità secondo le procedure di legge. Qualora si tratti di prestazioni che richiedono competenze particolari sarà possibile anche assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo.

Durante la vita dell'Associazione è vietato distribuire utili, avanzi di gestione, fondi, riserve o capitale, a meno che tale possibilità sia imposta dalla legge. Gli eventuali utili o avanzi di gestione potranno essere utilizzati unicamente per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse, purché secondarie e sussidiarie.

Articolo 4 – Soci - Diritti / Doveri

Le categorie dei soci sono le seguenti:

- a) Soci Fondatori: sono coloro che hanno promosso la fondazione dell'Associazione e firmato l'Atto Costitutivo; i diritti e doveri dei soci fondatori sono uguali a quelli degli ordinari;
- b) Soci Ordinari: sono coloro che fanno domanda di ammissione, la quale dovrà essere ratificata da parte del Consiglio Direttivo.

Possono essere ammessi a far parte dell'Associazione tutti i cittadini che ne facciano richiesta, dichiarando di dividerne gli scopi sociali; per i minori è necessario l'assenso di un genitore. L'ammissione può essere rifiutata solo per gravi motivi, che comunque non devono essere verbalizzati né comunicati. La qualifica di socio, con i connessi diritti e doveri, si acquisisce con la delibera del Consiglio Direttivo, la relativa iscrizione a libro soci e consegna della tessera. La qualifica di socio vale per un intero anno sociale, salvo eccezioni (morosità, radiazione, espulsione...). L'anno sociale e l'esercizio finanziario iniziano l'1 gennaio e terminano il 31 dicembre di ciascun anno.

Per il rinnovo è necessario che il socio compili nuovamente la richiesta di iscrizione. Non sono ammessi soci temporanei. La quota associativa non può essere trasferita a terzi, rivalutata o restituita in caso di dimissioni.

L'adesione all'Associazione comporta:

- piena accettazione dello Statuto sociale, delle sue finalità e di eventuali regolamenti;
- la facoltà di utilizzare la sede sociale e le sue infrastrutture facendone un uso corretto;
- il pagamento della tessera, delle quote associative periodiche e per le varie attività e servizi nonché contributi;
- mantenere rapporti di rispetto con gli altri soci e gli organi dell'Associazione.

Il socio può recedere dall'Associazione senza diritto ad alcun compenso, rimborso, indennità, dandone comunicazione scritta al Consiglio Direttivo.

Le attività svolte dai soci in favore dell'Associazione sono, salvi i rimborsi spesa e le indennità di trasferta, effettuate e a titolo assolutamente gratuito e di liberalità.

I soci cessano di appartenere all'associazione nei seguenti casi:

1. dimissione volontaria;
2. morosità protrattasi per oltre due mesi dalla scadenza del versamento richiesto della quota associativa;
3. non ottemperanza alle disposizioni statutarie e regolamentari
4. quando in qualunque modo si arrechino danni morali o materiali all'Associazione
5. per comportamento scorretto
6. scioglimento dell'associazione ai sensi dell'art. 18 del presente statuto.

In caso di espulsione, è ammesso il ricorso all'Assemblea. In tal caso il provvedimento di espulsione resta sospeso sino alla delibera assembleare.

Articolo 5 - Collegio Arbitrale

Tutte le eventuali controversie tra gli associati e tra questi e l'Associazione o i suoi Organi saranno sottoposte al giudizio di un Collegio Arbitrale, composto di tre membri, soci dell'Associazione, che giudica inappellabilmente ed a titolo definitivo e senza particolari prescrizioni di rito. I componenti del Collegio Arbitrale sono designati rispettivamente uno da ciascuna delle parti in contestazione ed il terzo, che assume la veste di Presidente, dai primi due arbitri o, in caso di disaccordo, dal Giudice di Pace territorialmente competente. Il deliberato del Collegio Arbitrale vincola tutti gli associati e l'Associazione ed i suoi Organi, rinunciando le parti contraenti sin d'ora per allora a qualsiasi impugnativa del lodo arbitrale.

Articolo 6 - Quote sociali

Gli importi delle quote di iscrizione, delle quote contributive dovute dagli associati e dell'ammontare dei versamenti aggiuntivi per le attività e servizi sociali e complementari, vengono stabiliti dal Consiglio Direttivo, il quale ne prevede anche i termini e le modalità di pagamento.

Articolo 7 – Funzionamento dell'Assemblea

L'Assemblea è sovrana. Essa è formata da tutti i soci fondatori e ordinari. Potranno prendere parte alle assemblee ordinarie e straordinarie dell'associazione i soli soci in regola con il versamento della quota annua e non soggetti a provvedimenti disciplinari in corso di esecuzione. Avranno diritto di voto solo gli associati

maggioresimi in ragione di un voto ciascuno. Ogni socio può rappresentare in assemblea, per mezzo di delega scritta, non più di un associato.

L'Assemblea, previa comunicazione del Presidente dell'Associazione mediante affissione di avviso nella sede dell'associazione almeno venti giorni prima dello svolgimento della stessa e contestuale comunicazione agli associati a mezzo posta ordinaria, elettronica, fax o telegramma, si riunisce in via ordinaria una volta all'anno, entro il 30 di Aprile, per approvare il rendiconto economico-finanziario dell'esercizio precedente e per fornire al Consiglio le linee programmatiche per il successivo ed una volta ogni quattro anni per il rinnovo delle cariche sociali. Nella convocazione dell'assemblea devono essere indicati il giorno, il luogo e l'ora dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare. Spetta all'assemblea deliberare sugli indirizzi e sulle direttive generali dell'associazione nonché in merito all'approvazione dei regolamenti sociali, per la nomina degli organi direttivi dell'associazione e su tutti gli argomenti attinenti alla vita ed ai rapporti dell'associazione che non rientrino nella competenza dell'assemblea straordinaria e che siano legittimamente sottoposti al suo esame.

L'Assemblea si riunisce in via straordinaria ogni qualvolta lo richieda il Consiglio Direttivo o un terzo degli associati. Deve essere convocata almeno 15 giorni prima dell'adunanza mediante affissione d'avviso nella sede dell'associazione e contestuale comunicazione agli associati a mezzo posta ordinaria, elettronica, fax o telegramma. Nella convocazione dell'assemblea devono essere indicati il giorno, il luogo e l'ora dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare. L'assemblea straordinaria delibera sulle seguenti materie: approvazione e modificazione dello statuto sociale; atti e contratti relativi a diritti reali immobiliari, designazione e sostituzione degli organi sociali elettivi qualora la decadenza di questi ultimi sia tale da compromettere il funzionamento e la gestione dell'associazione, scioglimento dell'associazione e modalità di liquidazione.

L'Assemblea, sia in seduta ordinaria che straordinaria, delibera a maggioranza semplice ed è validamente costituita, in prima convocazione, con la presenza di metà più uno degli aventi diritto; in seconda convocazione l'assemblea è valida qualunque sia il numero degli intervenuti; la seconda convocazione deve essere fissata ad almeno un'ora dalla prima.

Per lo scioglimento dell'Associazione è necessario il voto favorevole dei tre quarti degli intervenuti.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente o, in caso di suo impedimento, da un socio designato dal medesimo. Le deliberazioni sono constatate con processi verbali firmati da tutti i presenti, che restano custoditi nella sede per essere liberamente consultati da tutti gli associati. Il rendiconto economico-finanziario resta, inoltre, affisso all'albo per i venti giorni successivi alla sua approvazione. Spetta tra l'altro all'assemblea approvare il rendiconto di esercizio con la modalità di voto palese, decidere sulle affiliazioni, eleggere o revocare il Consiglio Direttivo.

Articolo 8 – Consiglio Direttivo

L'Associazione è diretta ed amministrata da un Consiglio Direttivo che si compone di 3 membri: Presidente, Vicepresidente e Segretario, eletti liberamente a maggioranza semplice tra gli associati. Il consiglio dura in carica un quadriennio, è revocabile ed è rieleggibile. Il Consiglio è investito, da parte dell'Assemblea, dei più ampi poteri per la gestione ordinaria dell'Associazione e pertanto potrà compiere, in persona del Presidente, tutti gli atti di ordinaria amministrazione ed, in particolare, contrarre obbligazioni, assumere impegni, aprire c/c bancari o postali e compiere qualsiasi operazione volta al raggiungimento degli scopi dell'Associazione. Il Consiglio Direttivo procede, inoltre, alla nomina di dipendenti, collaboratori, consulenti, direttori tecnici, istruttori, determinandone gli emolumenti o compensi e/o rimborsi spesa. Gli incarichi di istruzione o direzione possono essere attribuiti anche a componenti del Consiglio medesimo. Il Consiglio Direttivo, convocato e presieduto dal Presidente, delibera a maggioranza semplice con la presenza dei due terzi dei suoi componenti.

Articolo 9 – Compiti del Consiglio Direttivo

Sono compiti del consiglio direttivo:

- a) deliberare sulle domande di ammissione dei soci;

- b) stabilire le quote che i Soci delle diverse categorie debbono versare annualmente a seconda delle esigenze sociali, dell'attività svolta e delle condizioni finanziarie dell'Associazione;
- c) designare i collaboratori tecnici preposti alle varie attività;
- d) redigere il bilancio preventivo e quello consuntivo da sottoporre all'assemblea;
- e) fissare le date delle assemblee ordinarie dei soci da indire almeno una volta all'anno e convocare l'assemblea straordinaria nel rispetto dei quorum di cui all'art. 7;
- f) redigere gli eventuali regolamenti interni relativi all'attività sociale da sottoporre all'approvazione dell'assemblea degli associati;
- g) adottare i provvedimenti di radiazione verso i soci qualora si dovessero rendere necessari
- h) attuare le finalità previste dallo statuto e l'attuazione delle decisioni dell'assemblea dei soci.

Articolo 10 - Convocazione direttivo

Il Consiglio Direttivo si riunisce ogni qualvolta il presidente lo ritenga necessario, oppure se ne sia fatta richiesta da almeno la metà dei consiglieri, senza formalità.

Articolo 11 – Responsabilità

Il Consiglio Direttivo risponde solidalmente del buon andamento dell'Associazione, sia sul piano morale che su quello finanziario, secondo le vigenti normative di legge.

Articolo 12 - Il Presidente

Il Presidente dirige l'associazione e ne controlla il funzionamento nel rispetto dell'autonomia degli altri organi sociali, ne è il legale rappresentante e dispone del potere di firma sociale. Egli convoca e presiede il Consiglio Direttivo e ne esegue le deliberazioni. Il Presidente è responsabile del funzionamento dell'Associazione e degli atti amministrativi compiuti in nome e per conto dell'Associazione stessa. Coordina lo svolgimento delle manifestazioni e dell'attività, firma la corrispondenza che impegna il Sodalizio, mantiene i contatti con gli organismi territoriali degli Enti e delle Associazioni. Le dimissioni o la revoca del Presidente comportano la decadenza di tutti gli organi statutari. Nel caso di assenza e/o impedimento è sostituito nelle sue funzioni dal Vicepresidente.

Articolo 13 - Il Vicepresidente

Il Vicepresidente sostituisce il Presidente in caso di sua assenza o impedimento temporaneo ed in quelle mansioni nelle quali venga espressamente delegato.

Articolo 14 - Il Segretario

Il Segretario dà esecuzioni alle deliberazioni del Presidente e del Consiglio Direttivo, redige i verbali delle riunioni, attende alla corrispondenza e come tesoriere cura l'amministrazione dell'associazione e si incarica della tenuta dei libri contabili nonché delle riscossioni e dei pagamenti da effettuarsi previo mandato del consiglio direttivo.

Articolo 15 - Il rendiconto

Il consiglio direttivo redige il bilancio dell'associazione, sia preventivo che consuntivo, da sottoporre all'approvazione assembleare. Il bilancio consuntivo deve informare circa la complessiva situazione economico-finanziaria dell'associazione. Il bilancio deve essere redatto con chiarezza e deve rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale ed economico-finanziaria della associazione, nel rispetto del principio della trasparenza nei confronti degli associati. Insieme alla convocazione dell'assemblea

ordinaria che riporta all'ordine del giorno l'approvazione del bilancio, deve essere messo a disposizione di tutti gli associati, copia del bilancio stesso.

Articolo 16 - Revisori dei Conti

Le funzioni di controllo amministrativo e finanziario sono esercitate dai Revisori dei Conti, eletti in numero di uno o di tre dall'Assemblea ogni quattro anni. Esplicano il mandato loro affidato in conformità delle attribuzioni dei Sindaci in genere, secondo le leggi vigenti. Qualora ravvisino irregolarità, devono comunicarle per iscritto al Consiglio Direttivo per i necessari provvedimenti. In caso di inerzia del Consiglio Direttivo, i Revisori convocheranno l'Assemblea per le dovute comunicazioni. La nomina dei Revisori è eventuale e la decisione in merito è rimessa all'Assemblea.

Articolo 17 - Patrimonio

I mezzi finanziari sono costituiti dalle quote di iscrizione e dai contributi degli associati, dai contributi di enti ed associazioni, da lasciti e donazioni, dai proventi derivanti dalle attività organizzate dall'associazione, da eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze di rendiconto, dai proventi derivanti da eventuali attività commerciali collaterali. Eventuali utili, avanzi di gestione andranno reinvestiti – nei modi e nei tempi che il Consiglio Direttivo individuerà, nell'Associazione per il perseguimento esclusivo dell'attività istituzionale.

Articolo 18 - Scioglimento

Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea generale dei Soci convocata in seduta straordinaria, con l'approvazione di almeno quattro quinti dei Soci e comunque secondo le norme del Codice Civile. Le eventuali attività, le attrezzature e quant'altro di proprietà dell'Associazione, risultanti al momento dello scioglimento, saranno devolute ad altra associazione senza finalità di lucro che perseguono gli stessi scopi dell'Associazione.

Articolo 19 - Norma di rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente statuto si applicano le norme del Codice Civile.

Letto, approvato e sottoscritto


.....
Riccardo Leni Belardo
.....
Giuriale
.....

Luogo data

.....
Cudine, 18/05/2021
.....